

CANDID CAMERA SUL PPI.

«Striscialanotizia» divide i Popolari

La sinistra attacca Buttiglione per il dialogo «rubato» con Tajani

Rocco Buttiglione nella bufera. Il suo colloquio privato con Antonio Tajani, «rubato» da «Striscia la notizia», ha creato una situazione pesante all'interno del Ppi.

ROSANNA LAMPUGNANI

ROMA. Seminasco di dietro alcuni fogli, Rocco Buttiglione chiacchiera con Antonio Tajani di Forza Italia a ruota libera, senza la solita diplomazia.

La ribellione montante

Ieri per il filosofo è stata una giornata intensa. Quando è arrivato al liceo Mamiani, invitato ad un dibattito con il pidessino Cesare Salvi, è stato subito intervistato da un collaboratore di Telemontecarlo su questa vicenda e in un primo momento ha negato il contenuto della conversazione con Tajani.

Il regista di «Striscia» respinge le accuse. «Ma quale scoop...»

Ricci: «Per questi politici il paese è solo un parco buoi»

STEFANIA SCATENI

ROMA. «Ma che storia è questa delle sinergie? Non ci passiamo il materiale, non c'è collaborazione tra noi e Canale 5, ma chi è che ha detto questa stupidaggine?»

«Non sente quello che dicono, ma li vede (lo stavo seduto qui, forse lì) e commenta (nella registrazione): «Vedo che stanno consultando dei fogli, in maniera stretta stretta... Non vorrei che ci fosse già un accordo politico...»

Già. Perché bruci tanto la conversazione «privata» tra Buttiglione e Tajani messa in onda dal tg satirico di Canale 5 lo spiega Antonio Ricci, il papà di Striscialanotizia.

La politica, dice l'ex ministro, si va degradando, si usano parole «avventate e spregiudicate». E c'è anche la tendenza a considerarsi «grandi politici» quanto più si è spregiudicati.

«Spregiudicato o stupido»

Bodrato chiede che nel Ppi si faccia chiarezza sulle affermazioni di Buttiglione, così come Sergio Mattarella. Il quale ammette che si, questo è un momento di grande confusione.

Questa in sintesi la giornata «pubblica» del segretario popolare, che ora però ha di fronte la ribellione montante nel partito che si farà sentire nella riunione di direzione convocata per la settimana.

«Ha detto cose gravissime, riuniamo gli organismi» Lo show satirico di Canale 5 mette nei guai il segretario



Il segretario dei popolari, Rocco Buttiglione

Serra/Linea Press

«Forse una manovra di Forza Italia per bloccare i rapporti col Pds»

Il filosofo: «Manipolato il mio pensiero»

Buttiglione chiederà un miliardo di risarcimento a Striscialanotizia. «È inammissibile l'intrusione nella privacy». «La conversazione può essere stata manipolata. Forza Italia può aver voluto mettere il bastone tra le ruote del dialogo tra Ppi e Pds.

ROMA. Professor Buttiglione, lei davvero chiederà un miliardo di risarcimento alla trasmissione Striscialanotizia?

Devo prima sentire il mio avvocato. È inammissibile l'intrusione nella privacy. È un metodo inaccettabile di fare politica: in una conversazione privata per mancanza di lucidità, perché non si trovano le parole, perché si è bevuto un goccio molte volte non si esprime la propria reale posizione.

puniti e noi abbiamo vinto perché siamo stati al centro e anche perché abbiamo fatto le alleanze con la sinistra. Gli elettori hanno capito che questa alleanza è nata per contrastare una destra che è debole di fronte alla democrazia.

In questa conversazione privata con Tajani fa affermazioni piuttosto pesanti. Le conferma o pensa che il colloquio sia stato manipolato?

Se si registra un pezzo di una conversazione non si riporta tutto ciò che uno dice: magari dice prima una cosa, poi un'altra e il risultato delle affermazioni può risultare distorto. Sì, il colloquio potrebbe essere stato manipolato.

per mettere il bastone fra le ruote al dialogo tra il Ppi e la sinistra. Ma non può funzionare.

Nel merito della conversazione, lei dice a Tajani che si deve fare un grande partito laico insieme, ma non con An. È proprio così?

Ripeto sempre, e l'ho detto anche a Tajani, che dobbiamo fare una grande alleanza di centro con due componenti, una laica e una cattolica. Queste altre cose bisogna vedere in che contesto sono state affermate. Non so in che senso si sia parlato di partito laico.

Lei poi sostiene la possibilità di «calare dentro» questo blocco di centro anche An «ripulita».

Questo è abbastanza vicino alla nostra tesi: facciamo un centro serio e poi esaminiamo insieme il partito di Fini. Se An fa realmente un cambiamento noi ne daremo atto. Ma questo cambiamento ancora non c'è. I cambiamenti reali costano.

La Lega è un nostro referente politico fondamentale. Vorremmo fare un centro in tutta Italia, ma probabilmente avrà anche detto a Tajani che se hanno un patto di

fiero con An allora è il caso che bilancino le alleanze: alcune volte con An, alcune volte con noi. Gli avrò suggerito di prendere una posizione equidistante da An.

Contemporaneamente all'incidente di Striscialanotizia l'«Avvenire» dava l'altolà ad un possibile governo di Ppi, Pds e Lega. L'«Osservatore romano» ha riportato questa posizione nel suo pastore. Guido Bodrato definisce ciò un intervento inopportuno. Condivide questo giudizio?

Non spetta a me giudicare se è opportuno o meno. Sono due giornali autorevoli, tuttavia non sono tutto l'episcopato italiano. Io colgo questa indicazione: si chiede che il partito mantenga caratteristiche di centro e su questo non c'è alcun dubbio. Ma non credo che vogliono dire che nel caso in cui in Italia si formasse una destra equivoca, pericolosa per la democrazia, non si possa fare alcuna alleanza con la sinistra democratica.

Così martedì prossimo Buttiglione e D'Alema si troveranno a fare insieme un comizio a Foggia. Abbiamo un candidato comune? Ci vuole un po' di laicità in politica



Fede

«Il dialogo rubato avvenne nei miei studi. Ma io non c'entro. È come spiare dalla serratura»

Mentana

«Ma la tv non è una casa privata. È stato solo un colloquio malaccorto»

Liguori

«Una vicenda scherzosa. Non facciamone un caso. Contano gli atti pubblici»

fosse così sarebbe davvero un disastro. Non credo proprio che se ne debba fare un caso. Ciò che conta per gli uomini politici sono gli atti pubblici».

Ma per un giornalista, alla fine, il diritto di cronaca prevale su tutto. «Fare il direttore di un tg satirico non è come dirigere un telegiornale. Ma se venissi a conoscenza di un incontro segreto tra Buttiglione e Tajani e delle cose interessanti che in quell'occasione sono state dette, non esiterei a pubblicarle».

INFORMAZIONE: VOGLIA DI LIBERTÀ. testimonianze, racconti, interventi, immagini e canzoni. Lunedì 28 novembre a Roma dalle ore 17 alle 24 presso il Teatro Ghione, in via delle Fornaci 37.